

Come l'impianto domotico ha rivoluzionato l'ufficio

Recentemente sono state modificate le destinazioni d'uso di alcuni locali della Vega Engineering (Ve) ed è pertanto sorta l'esigenza di trasformare gli impianti tecnologici degli uffici. In particolare era necessario realizzare l'impianto antintrusione e di videosorveglianza, sostituire il sistema di termoregolazione, sostituire e ampliare l'impianto videocitofonico, realizzare una sala corsi e una sala riunioni con avanzati sistemi per il controllo delle condizioni ambientali e di impianti multimediali (illuminazione dimmerabile, video proiezione e diffusione sonora, climatizzazione e trattamento aria). Infine, si trattava di automatizzare l'apertura delle vetrate degli uffici.

Una penna nella sala corsi

Molto utile e apprezzata dai relatori che utilizzano la sala corsi, la possibilità di proiettare le proprie presentazioni senza utilizzare il "classico computer posto sopra la scrivania" (che obbliga ad utilizzare dei cavi di collegamento spesso scomodi e comunque antiestetici). Infatti le presentazioni possono essere proiettate utilizzando un computer collegato alla rete intranet e dislocato in altro locale, controllabile per mezzo di mouse e tastiera wireless direttamente dalla sala corsi, che preleverà le informazioni contenute in normalissime Pen - Drive Usb. Il relatore pertanto può limitarsi ad inserire la sua memoria USB sulla presa a muro e iniziare

GESTIONE Gli impianti installati possono essere gestiti da remoto mediante un palmare che si connette ad internet

CONVEGNISTICA Dettaglio della presa per l'inserimento di una pen-drive usb per le presentazioni durante i corsi di formazione

INTEGRAZIONE Inserendo l'impianto antintrusione, all'uscita dagli uffici, viene azionato automaticamente lo scenario "Uscita"



L'importanza della gestione da remoto

Gli impianti tecnologici della nuova sede dovevano soddisfare molteplici specifiche. In particolare dovevano essere interfacciati tra loro, gestibili da remoto e tali da permettere un certo risparmio energetico. Per soddisfare tali specifiche la scelta è stata quella di progettare e realizzare impianti domotici. Tra i numerosi sistemi presenti sul mercato è stato scelto il sistema My-Home di BTicino: tra i motivi principali l'eccellente gestione e controllo degli impianti da remoto,

l'ottimo livello qualitativo e l'aspetto estetico della componentistica. Inutile sottolineare l'importanza di poter utilizzare, per tutte le tipologie di impianti da realizzare, materiali prodotti da un unico fornitore, leader nel mercato. Tra le molte soluzioni impiantistiche installate spicca certamente il sistema integrato di controllo della "Sala Corsi", in grado di garantire eccellenti condizioni di confort ambientale, facilmente impostabili per mezzo di un touch screen posto

all'ingresso della sala (figura n. 3), dal quale è possibile comandare tutti gli impianti del locale utilizzando gli "scenari" (programmati e personalizzati in funzione dell'impiego previsto dall'utente del locale). In sostanza, sfiorando il touch screen, è possibile con un unico comando impostare uno specifico profilo di temperatura, garantire un determinato tipo di trattamento aria, fissare un determinato livello illuminotecnico, attivare la diffusione sonora, etc. Entrando nella sala sarà pertanto

sufficiente attivare lo scenario adatto alle proprie esigenze, lasciando che l'impianto si regoli in modo autonomo e mantenga tutte le condizioni programmate. L'integrazione può avvenire tra sistemi differenti: ad esempio l'impianto di trattamento aria della sala corsi è stato realizzato con una macchina di Clima Veneta - De Longhi, interfacciata con il sistema di termoregolazione di BTicino. I corpi illuminanti Philips modello Indolight TBS 330, dotati di reattori elettronici dimerabili, sono

controllati per mezzo di un PLC (modello Twido prodotto da Telemecanique Schneider) che mantiene uno specifico livello illuminotecnico, tenendo conto anche del contributo dell'illuminazione naturale. Nel caso l'illuminazione naturale garantisca un sufficiente livello di illuminazione, il sistema provvede a "spegnere" l'impianto luci. Viceversa, se l'illuminazione naturale è insufficiente il sistema provvede ad "accendere" le luci. Il tutto finalizzato al risparmio energetico ed al benessere dell'utilizzatore.

Sede di Vega Engineering, società di ingegneria certificata ISO 9001:2000 che si occupa principalmente di progettazione di impianti tecnologici, prevenzione incendi, sicurezza sul lavoro e formazione tecnica



Scheda d'impianto

Committente
Vega Engineering S.r.l.,
Mestre (Ve)



Ubicazione della realizzazione
Venezia - Mestre



Tipologia di realizzazione
Impianti tecnologici della nuova sede (antintrusione, videocitofonia, climatizzazione e trattamento aria, illuminazione, video proiezione e diffusione sonora, motorizzazione finestre)



Progettisti
Ing. Cesare Campello,
Ing. Mauro Rossato, Ing. Alberto Runfola - Vega Engineering



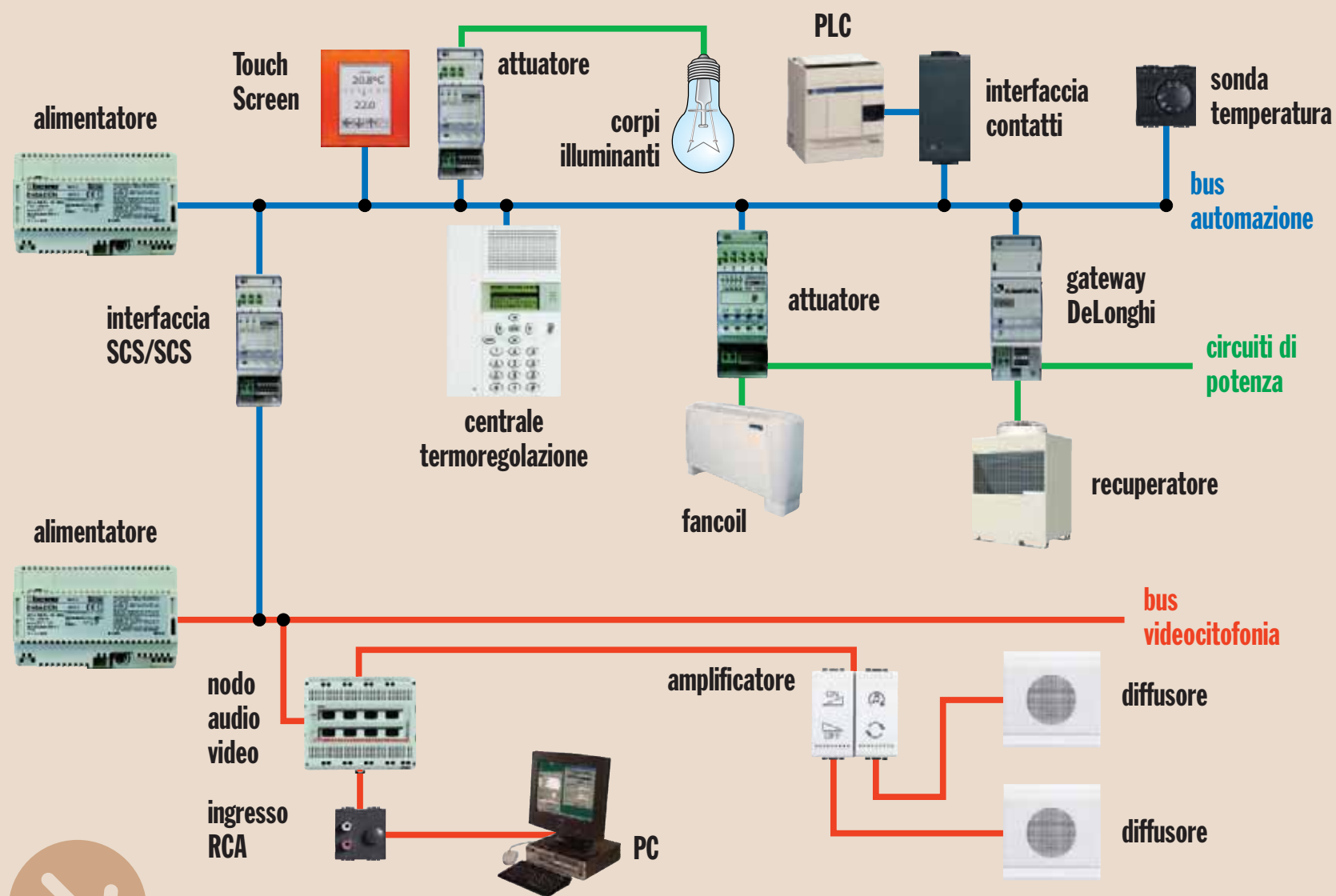
Installatore
Colombera Impianti S.n.c.
(Venezia - Mestre)



Fornitori
BTcino, Schneider Electric, Philips



Schema dei principali componenti dell'impianto



L'integrazione degli impianti permette di programmare qualsiasi tipo di azione, senza necessità di cablaggi specifici o relé per la gestione dei singoli comandi

la sua lezione: al resto pensa la domotica! L'integrazione degli impianti consente di ottenere interessanti altri risultati in termini di comodità, sicurezza e risparmio energetico.

Ad esempio, quando l'ultima persona esce dagli uffici, è sufficiente che avvicini la chiave elettronica a "sfioramento" (transponder, figura n. 5) all'apposito lettore per attivare lo scenario "uscita", che determina una molteplicità di funzioni:

- l'inserimento dell'impianto antintrusione;
- l'impostazione di uno specifico profilo di temperatura per ciascuna delle otto zone in cui è suddiviso l'impianto, privilegiando il risparmio energetico;
- lo spegnimento immediato di tutte le luci e, con qualche minuto di ritardo, anche delle luci di cortesia accese per indicare l'uscita;
- lo spegnimento dell'impianto di diffusione sonora;
- la chiusura di tutte le vetrate degli uffici.

L'integrazione degli impianti permette di programmare qualsiasi tipo di azione, senza necessità di cablaggi specifici o relé per la gestione dei singoli comandi. Lo schema esemplificativo dei principali componenti dell'impianto è riportato nella figura n. 6. Un altro esempio di integrazione degli impianti realizzati è costituito dall'utilizzo di un PLC (modello Zelio prodotto da Telemecanique Schneider) che permette di controllare, ad orari prestabiliti, l'avvenuto inserimento del sistema antintrusione. Nel caso in cui l'ultima persona che esce dagli uffici non inserisca l'impianto antintrusione, il PLC provvede ad inviare degli SMS ad un elenco predefinito di numeri telefonici. Evidentemente un impianto con caratteristiche simili a quello realizzato presso gli uffici ha un notevole valore economico: l'installazione di un sistema così evoluto ed integrato è adatta prevalentemente in situazioni in cui dovrà essere privilegiato il confort, la flessibilità, la



COMANDO II Touch screen a colori è destinato al comando degli impianti

sicurezza ed il risparmio energetico. Lo stesso schema progettuale può essere utilizzato con opportune personalizzazioni, in moltissimi ambiti, dal civile residenziale, al terziario, ai fabbricati destinati alla produzione. La gestione da remoto degli impianti permette di effettuare le dimostrazioni anche presso le sedi dei committenti di Vega Engineering; nel corso delle dimostrazioni si nota spesso negli interlocutori un insieme di sensazioni quali stupore, curiosità e immediata passione per la nuova tecnologia. In tal modo il pensiero degli installatori va subito al prossimo impianto che "dovrà" essere realizzato sfruttando le potenzialità offerte dalla domotica. In definitiva un ulteriore passo verso l'affermazione dei moderni sistemi domotici che sempre più entreranno nella nostra cultura.

Interruttori e commutatori Rotor. Più prestazioni, più affidabilità, più innovazione.



Ecco a voi la nuovissima serie di interruttori e commutatori rotativi Italtweber. Sono il frutto di una intensa fase di ricerca e sviluppo, che ha permesso di realizzare prodotti ad alto contenuto tecnologico e dal design moderno. Sono disponibili due diverse tipologie di prodotti: per fissaggio retroquadro o fondoquadro.

La serie per fissaggio retroquadro con l'utilizzo di viti si compone di centinaia di modelli diversi, in grado di soddisfare qualunque esigenza applicativa. Tutti i dispositivi sono acquistabili in tre versioni diverse: standard, con terminali protetti IP20 e con terminali IP20 con accesso posteriore. Da segnalare la versione per fissaggio retroquadro con la necessità di un unico foro Ø22 mm. In questo caso, alla comodità del fissaggio rapido, si unisce la possibilità di acquistare separatamente corpo e manovra. La versione per fissaggio fondoquadro (su pannello o guida DIN) si compone di sezionatori sottocarico e commutatori tripolari o tetrapolari fino a 125A, con maniglie bloccoporta lucchettabili nere o giallo/rosse ed i relativi alberi di comando. Una linea completa ed affidabile, che consente ai nostri clienti di creare sistemi di comando e di controllo moderni ed integrati.

ITALWEBER
Un mondo di protezione

NUMERO VERDE
800-011699

www.italweber.it